

20 DICEMBRE 2016



## Comune di Crema

### Consiglio Comunale

#### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2016

##### Seduta n. 20

L'anno duemilasedici, il giorno venti del mese di dicembre, alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è presente

ed i Consiglieri:

| N°  | Cognome e Nome        | Pr. | Ass. |
|-----|-----------------------|-----|------|
| 1.  | CAPPELLI VINCENZO     | P   |      |
| 2.  | GIOSI GIANLUCA        | P   |      |
| 3.  | GUERINI EMILIO        | P   |      |
| 4.  | VALDAMERI PAOLO       | P   |      |
| 5.  | SEVERGNINI LIVIA      |     | A    |
| 6.  | CASO TERESA           |     | A    |
| 7.  | MOMBELLI PIETRO       | P   |      |
| 8.  | ROSSI GIANANTONIO     | P   |      |
| 9.  | GRAMIGNOLI MATTEO     |     | Ag   |
| 10. | GUERINI SEBASTIANO    | P   |      |
| 11. | STANGHELLINI RENATO   | P   |      |
| 12. | PILONI LUCIA          |     | Ag   |
| 13. | COTI ZELATI EMANUELE  | P   |      |
| 14. | DELLA FRERA WALTER    |     | A    |
| 15. | VERDELLI DANTE        |     | A    |
| 16. | AGAZZI ANTONIO        |     | A    |
| 17. | BERETTA SIMONE        | P   |      |
| 18. | ANCOROTTI RENATO      |     | A    |
| 19. | ZANIBELLI LAURA MARIA |     | A    |
| 20. | PATRINI PAOLO ENRICO  |     | A    |
| 21. | ARPINI BATTISTA       | P   |      |
| 22. | BOLDI ALESSANDRO      | P   |      |
| 23. | DI FEO CHRISTIAN      | P   |      |
| 24. | TORAZZI ALBERTO       | P   |      |

e pertanto complessivamente presenti n. 14, assenti n. 10 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Vincenzo Cappelli, partecipa Il Segretario Generale Maria Caterina De Girolamo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

|                             |   |                             |   |
|-----------------------------|---|-----------------------------|---|
| VICE SINDACO BERETTA ANGELA | P | ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO | P |
| ASSESSORE SALTINI MORENA    | P | ASSESSORE VILATI PAOLA      | A |
| ASSESSORE PILONI MATTEO     | P | ASSESSORE GALMOZZI ATTILIO  | P |

Il presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori. Invita alcuni rappresentanti del gruppo Pantelù ad entrare in aula per gli auguri natalizi, come da consuetudine.

(entrano i consiglieri Verdelli e Severgnini)

#### **PANTELU'**

Buonasera a tutti. Anche quest'anno il Babbo Natale del gruppo Pantelù è venuto in Palazzo Comunale per portare gli auguri di fine anno agli amministratori della città di Crema.

E' stato un anno impegnativo per tutti: per i dipendenti, per voi Consiglieri Comunali, Assessori, Sindaco e tutto lo staff che vi supporta nelle scelte e nelle decisioni. Anche per noi Pantelù' il 2016 è stato difficile, vuoi per gli acciacchi di vari componenti del gruppo, vuoi per la sempre crescente difficoltà di trovare amici collaboratori che ci possano aiutare economicamente nelle nostre varie iniziative. Però possiamo contare su uno zoccolo duro di amici e a loro va il nostro più sincero ringraziamento per quanto fanno per darci una mano.

Crema ha vissuto un anno di sport, con tante manifestazioni a tutti i livelli e anche noi abbiamo contribuito con l'organizzazione del torneo giovanile di Basket femminile e con la collaborazione della prevendita dei biglietti per la Partita del Cuore dell'ottobre scorso.

Ringraziamo anche la stampa locale che ci ha sempre seguito e ci auguriamo che possa farlo anche per il futuro.

Concludiamo augurandovi nuovamente di trascorrere le festività sereni e felici con le vostre famiglie e gli amici. Intanto vogliate gradire il nostro piccolo dono di caramelle.

Di nuovo auguri e arrivederci al prossimo anno quando sicuramente troveremo volti noti e facce nuove.

Di nuovo tanti auguri a tutti.

(Segue applauso).

**Presidente.** Grazie agli amici gruppo Pantelù.

Ho una richiesta di comunicazione dal Consigliere Coti Zelati avente per argomento "Permessi parcheggi".

#### **Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ)**

Sono stato sollecitato da un numero discreto di concittadini, di persone, in merito alla questione dei permessi di parcheggio del centro che, fino all'anno scorso, venivano rilasciati alle persone appunto che abitano in centro per una cifra intorno ai 70 euro. Tali permessi di parcheggio venivano rilasciati alle persone con domicilio appunto nella parte centrale della città. La certificazione di domicilio e il successivo rilascio dei permessi avveniva dopo l'esibizione di un regolare, per esempio, contratto di affitto.

La politica di Gesto Park è cambiata e sono passati da 70 euro per i domiciliati a 700 euro, chiedendo per la precedente tariffa la residenza. In realtà molte persone che abitano in centro sono domiciliati.

Io non discuto il fatto che sia necessario adeguare le tariffe, però passare da 70 a 700 euro mi pare che sia un po' eccessivo.

E' chiaro che Gesto Park fa i suoi interessi. E' chiaro che le nostre scelte di affidamento della gestione parcheggi sono state fatte in buona fede.

La precedente tariffa è assegnata ancora alle persone che non sono solo domiciliate ma sono residenti, solo che, ribadisco, un certo numero delle persone che vive e abita in centro sono domiciliati.

E' chiaro che è la gestione di Gesto Park, che ha vinto il bando, per cui gliel'abbiamo affidata, tuttavia io credo che un'opera di sensibilizzazione a Gesto Park, una telefonata, due parole, valga la pena farla. Io guardo Bergamaschi perché penso che sia lui la nostra interfaccia con Gesto Park perché passare da 70 a 700 euro, credo che sia veramente eccessivo. Va bene, ribadisco, un adeguamento della tariffa, ma dieci volte tanto è un po' oltre.

(Il Consigliere Coti Zelati esce dall'aula).

**Presidente.** Siccome nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo introdotto un ulteriore punto all'ordine del giorno, rimandiamo le interrogazioni alla prossima seduta.

Finito il Consiglio Comunale, invito i Signori Consiglieri a fermarsi un momento, se lo vorranno, per scambiarsi gli auguri qui nella saletta e per condividere un po' di panettone.

Prima di dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale permettetemi di prendere la parola per un doveroso ricordo al già Sindaco di Crema, il professor Archimede Cattaneo, recentemente scomparso.

Signor Sindaco, Signori Assessori, Signori Consiglieri,

la recente scomparsa del già Sindaco di Crema Prof. Archimede Cattaneo mi impegna, all'inizio di questa seduta, a rivolgere un pensiero di sincero omaggio e di pubblica memoria alla sua persona e al suo qualificato e dedito servizio nei confronti della nostra comunità.

Questo mio ricordo vuole essere un doveroso atto di riconoscenza per quanto, nei lunghi anni della sua amministrazione, ha saputo offrire con grande senso di responsabilità, ancorché segnato da riservatezza e discrezione, nell'amministrazione della cosa pubblica, impegno il suo attestato dalla viva partecipazione al lutto da parte di molti nostri concittadini.

Il suo impegno politico-amministrativo ha attraversato molte stagioni, il suo lavoro ha lasciato opere e progetti, che hanno saputo qualificare e migliorare la qualità di vita della nostra città.

Fu Sindaco in un tempo dal 1964 al 1975 segnato da un clima sociale complesso e travagliato quale fu appunto la stagione del '68 che portò anche sostanziali mutamenti del quadro politico con il coinvolgimento delle forze partitiche del PSI, del PSDI e PRI che vennero chiamati ad amministrare a fianco della DC.

Il Sindaco Cattaneo, espressione delle forze politiche della Democrazia Cristiana, seppe percorrere quelle tappe con lucidità ed esemplare dedizione, forte di un'ormai consolidata esperienza amministrativa.

Fin da giovane trovò nel sindacato e nella scuola due campi congeniali al suo prodigarsi per il bene comune divenendo apprezzato responsabile in campo sindacale e autorevole direttore didattico del Circolo di Ombriano.

Chiamato in amministrazione nel 1963 volle mettere a disposizione la sua solida preparazione culturale ed umana nel ruolo di Vice Sindaco a fianco dell'allora Sindaco Prof. Giacomo Cabrini, divenendo di lì a pochi anni nel 1964 suo vicario con responsabilità piena nella conduzione della città e della Giunta comunale.

Notevoli i progetti e le realizzazioni e portate a compimento in quegli anni. Vogliamo brevemente ricordare: l'estensione della rete fognaria nelle frazioni, così come l'implementazione di nuovi pozzi per l'approvvigionamento idrico. Estese inoltre la rete metallica a tutta la città passando alla gestione diretta del servizio stesso.

Pose le premesse per la costituzione dell'Azienda Municipale delle farmacie, intervenne nel servizio trasporti e nettezza urbana migliorandone l'efficienza anche attraverso una pubblicizzazione e un controllo più diretto della gestione.

Dietro la figura determinata e austera si celava una grande capacità e dote di mediazione che lo portava sovente a trovare soluzioni condivise e di grande equilibrio avvalendosi sempre del consiglio di apprezzati collaboratori.

Non possiamo trascurare che sotto la sua Amministrazione la città seppe, con grande tempestività e lungimiranza, predisporre atti complessi al fine di veder sorgere sul suo territorio lo stabilimento dell'Olivetti con un sorprendente sviluppo occupazionale così auspicato in una fase marcata di cambiamento del nostro territorio da agricolo a industriale.

Questo aumentò, anche grazie all'indotto, una sensibile crescita economica e migliorò le condizioni di vita di tutto il Cremasco, con una disoccupazione vicina allo zero.

Terminato il servizio di Sindaco, mise a disposizione dell'intera provincia la sua lunga e apprezzata esperienza amministrativa divenendo Assessore alla Cultura e alla Scuola della nostra provincia.

La sua scomparsa reca certo un vuoto alla famiglia, alla quale rivolgo nuovamente a nome di tutta la città, le più sentite condoglianze, ma anche alle tante persone amiche e ai suoi concittadini che lo seppero stimare nel lungo mandato amministrativo.

A questo Consiglio chiedo, nel ricordo del Sindaco Prof. Archimede Cattaneo, un minuto di silenzio.

Alla figlia presente in aula rinnoviamo in maniera sentita le condoglianze mie personali, del signor Sindaco, e di tutta questa Amministrazione. Grazie della sua presenza.

(Segue un minuto di silenzio.)

Propone ora la nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Valdameri, Guerini Sebastiano e di Feo. La votazione è favorevole unanime.

Passiamo quindi alla trattazione dell'ordine del giorno;

**DELIBERA N.72** Approvazione verbali n.18 e n.19 delle sedute consiliari del 09.11.2016 e 28.11.2016

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'art.53 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.62 del 28.10.2008 modificato con delibere consiliari n.48 del 22.06.2010, n.69 del 24.09.2012 n.52 dell'08.07.2013 e n.41 del 18.05.2015;

**Visti** i verbali n 18 della seduta consiliare del 09.11.2016 e n.19 della seduta consiliare del 28.11.2016 allegati alla presente deliberazione;

**Preso atto** dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

Con voti favorevoli n.16 espressi in forma palese per alzata di mano;

### DELIBERA

Di approvare i verbali n.18 del 09 novembre 2016 e n.19 del 28 novembre 2016.

**DELIBERA N.73** Attuazione delibera C.C. n.85/2013 – concessione a terzi della gestione spazio polifunzionale già bocciodromo comunale. Approvazione schema disciplinare di gara-schema di convenzione di concessione amministrativa delle linee progettuali di gara-conferma delega a SCRP delle funzioni di centrale di committenza.

Il Presidente propone al Consiglio Comunale la proposta di delibera in merito all'attuazione della delibera Consiglio Comunale n. 85/2013 - concessione a terzi della gestione spazio polifunzionale già bocciodromo comunale. Approvazione schema disciplinare di gara-schema di convenzione di concessione amministrativa delle linee progettuali di gara- conferma delega A SCRP delle funzioni di centrale di committenza.  
La parola all'Assessore Piloni.

#### Assessore Matteo Piloni

Buonasera a tutti, ben ritrovati. Dato che abbiamo affrontato la questione ampiamente all'interno della Commissione, non mi dilungherò troppo e poi lascerò ovviamente lo spazio alla discussione. Però tratterò con un brevissimo intervento i punti più caratterizzanti di questa delibera.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 85 approvata il 19 dicembre 2013, si è dato avvio al percorso di "Razionalizzazione e semplificazione dell'apparato di partecipazioni societarie del Comune di Crema finalizzato all'adempimento degli obblighi fissati dall'art. 14 del Decreto Legislativo 78 del 2010, convertito con Legge 122 del 2010, nonché al conseguimento di risparmi e maggiori livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa".

La gestione del bocciodromo comunale rappresenta l'ultima attività espletata per conto del Comune di Crema da SCS Servizi Locali.

Per questi motivi abbiamo provveduto alla deliberazione di un apposito bando di gara, che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale, per individuare il nuovo gestore della struttura, con l'obiettivo di un suo rilancio attraverso l'inserimento di nuovi elementi di polifunzionalità; la realizzazione dei necessari investimenti preordinati a conservare nel tempo il valore patrimoniale dell'immobile comunale affidato in concessione e la possibilità di fruizione ad una pluralità di soggetti presenti nella realtà sociale del territorio.

Questi sono gli obiettivi principali che intendiamo raggiungere con questo bando, delegando anche in questo caso SCRP Società Cremasca Reti Patrimonio quale soggetto delegato a svolgere il ruolo di centrale di committenza del Comune di Crema. Un compito, quello affidato a SCRP, che ci auguriamo possa contribuire a rafforzare la società stessa nel ruolo di stazione appaltante per l'intero territorio cremasco, e quindi per tutti i soci.

Sono allegate alla delibera anche le linee guida progettuali a base di gara, per le quali non entro nel merito, recanti gli interventi obbligatori a carico del concessionario, che dovranno essere seguite dai soggetti che parteciperanno e rispettate dal soggetto stesso che poi si aggiudicherà la gara.

Tra i vari punti che più a cuore stanno all'Amministrazione vi è quello di garantire soprattutto la polifunzionalità degli spazi con riguardo ad una migliore fruibilità anche dal punto di vista degli orari e con l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Dal punto di vista strutturale è richiesto di puntare ad una riqualificazione con interventi di efficientamento energetico (almeno in classe C), il miglioramento dell'impatto estetico e la qualità degli arredi e delle attrezzature previste.

Tra gli interventi necessari e obbligatori vi sono quelli riguardanti la copertura e la centrale termica, che dovranno attenersi ai progetti indicati nei documenti allegati al bando.

Queste opere dovranno essere realizzate entro 12 mesi dalla data di consegna dell'immobile, e comunque l'inizio dei lavori deve avvenire entro i primi 6 mesi dalla stipula del contratto.

Di fronte all'obbligatorietà di questi interventi il Comune di Crema si impegna a versare un contributo in conto capitale di 35.000 euro l'anno (all'inizio erano stati previsti 30.000 euro, poi nel confronto abbiamo deciso di portarli a 35.000 euro), limitatamente ai primi dieci anni di concessione. Contributo che potrà essere prorogato al massimo per altri 5 anni nel caso il concessionario offra l'efficientamento energetico strutturale dell'immobile (cappotto) e serramentistica.

Il canone minimo di concessione è di 5.000 euro l'anno, ovviamente soggetto a offerta. La manutenzione sia ordinaria che straordinaria è in capo al concessionario.

Per quanto attiene i campi da bocce questi dovranno essere almeno quattro di cui tre all'interno, e dovrà esserne garantito l'uso:

- a) a tutta la popolazione residente e non;
- b) a Scuole, Centri estivi, a Associazione di cittadini appartenenti a particolari categorie sociali o interessate a iniziative di cura e riabilitazione anche attraverso l'organizzazione di appositi corsi e attività di promozione;
- c) ad associazioni e gruppi sportivi con sede nel Comune di Crema che svolgono che svolgono attività sportiva, attività aggregative o riconosciute valide dal Comune, e secondo le modalità concordate tra il concessionario e le stesse;
- d) a Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, società sportive con priorità a quelle con la sede in Crema per lo svolgimento dell'attività agonistica, e secondo le modalità concordate tra il concessionario e le stesse.

Ci tengo a sottolineare che vengono vietate qualsiasi forme di gioco d'azzardo, comprese le slot machine, all'interno della struttura.

La durata della concessione è fissata al 31 dicembre 2040 con lo scopo di uniformarla alla scadenza di tutte le altre concessioni relative al centro sportivo, come la piscina e il tennis. Grazie.

(Sono entrate: la consigliera Caso e l'assessore Vailati)

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

E' Natale, quindi abbiamo acconsentito che la minoranza garantisca il numero legale perché mancate di numero legale anche in questa circostanza.

**Presidente.** Ci sono due consiglieri ammalati.

**Consigliere Simone Beretta.** Non è colpa mia. Spero che almeno quando fate il bilancio ce ne sia uno in più. Chiamateli almeno, siccome hai detto che arrivano.

Io non la faccio molto lunga. Dico solo due cose. La prima è che anche in questo caso si fa prima un bando per una manifestazione di interesse, mi sembra, nessuno era interessato perché bisognava metterci dei soldi, allora si modifica il bando e il Comune interviene a fare delle opere. Sono talmente abituato, da quando ci siete voi, a fare i bandi e poi rivederli una seconda volta che dovervi sempre dare l'approvazione, alla fine diventa anche davvero difficile.

Nella circostanza, ripeto quello che ho detto in Commissione. Io non sono assolutamente favorevole non al fatto di dare in gestione a una realtà privatistica il bocciodromo. Questo sarà un problema del partito di Stanghellini, non certamente il mio.

Io non ho condiviso da subito, e non lo condivido tuttora, il punto 5 dove c'è tutta una serie di soggetti che possono partecipare specificandoli come operatori economici, come società o associazioni sportive dilettantistiche, come società cooperative. Una cosa che non serve assolutamente a niente, cioè uno partecipa se ha i titoli per partecipare e se uno non ha i titoli, ed esiste un operatore economico che ha i titoli per poterlo fare, fa un'associazione di impresa dentro la quale ci possono entrare tutte le fattispecie che sono state richiamate.

Io insisto a dire che non ero d'accordo prima e non sono d'accordo adesso. Credo che sia una manifestazione di debolezza rispetto a una realtà che invece avrebbe un suo significato e che merita di essere visto obiettivamente rispetto al fatto che ci sia un operatore economico. Che poi l'operatore economico lo possa fare con cooperative sociali in associazione di impresa, lo possa fare con chi ne ha voglia, per me questo non è assolutamente un problema.

Se penso che il bocciodromo possa essere gestito dall'ANFFAS, faccio un esempio, io non ci sto. Che possa essere governato da una cooperativa no profit, io non ci sto, non va bene. Arriva un'associazione no-profit e diventa capace di gestire le bocce, il bocciodromo? Non ci sto, ma non perché sia contro questi, evidentemente, ma non riesco a capire che cosa potrà centrare la possibilità di garantire all'ANFFAS di poter partecipare. Cito l'ANFFAS perché è l'unica che mi viene in mente, potrei citare evidentemente tante altre realtà di pari livello.

E' una cosa senza senso. Proprio perché i soldi ce li mette il Comune, non riesco a capire perché dove c'è un bocciodromo non si sia proseguito con una trattativa privata con la Federazione, perché la Federazione



potesse andare avanti a gestire il bocciodromo. Sennò chiudo il bocciodromo e faccio qualcos'altro.

Un'Amministrazione, in un immobile che è suo, può avere un progetto suo vero, e quindi mette in gara un suo progetto su un immobile che è suo? Può un'Amministrazione Comunale avere una strategia? Sembra quasi che dobbiamo farlo per forza perché dobbiamo toglierlo a SCRP. Che mi frega se a SCRP lo tolgo qualche mese più avanti? Qual è il problema? Non c'è una strategia, non c'è un disegno, non c'è un progetto, non sappiamo che cosa facciamo, ci mettiamo i soldi per metterlo in sicurezza e se chi viene vuole farci un bordello, al posto dei tre campi, qui non c'è scritto che non può fare un bordello. Il giorno nel quale lo Stato autorizza il bordello, in teoria, il privato che è lì dentro realizza il bordello. Qui non c'è scritto che non lo può realizzare, puoi fare di tutto! In teoria puoi fare anche la sala da ballo. L'unica cosa che non è prevista, menomale, sono le slot machine. Noi siamo stati capaci di fare una bella mozione condivisa da tutti e poi abbiamo lasciato le slot machine per anni all'interno del Bocciodromo.

Io non ve la voto perché non so dove vogliamo andare a parare. L'unica cosa che so è che i soldi ce li mettiamo noi perché sennò non arrivava nessuno. Non so neanche che cosa realizza chi arriva dopo. Non solo: nel bando non sono riuscito a leggere quali saranno i parametri con i quali andrò ad aggiudicare il progetto. Chi vince presenta anche un progetto di quello che vorrà fare lì dentro? Chi vince mi dirà come andrà avanti con le bocce? Dirà se mantiene tutti i campi oppure ne elimina qualcuno? Ci sono dei punteggi relativamente a queste cose qui?

Io ho l'impressione, scusate se ve lo dico, che questo è un altro bando costruito assolutamente male, ma non voglio chiedere alla segreteria tecnica, cioè non faccio le domande che ho fatto perché secondo me questo bando andrebbe assolutamente ritirato e rimodulato perché i bandi non si scrivono così su una proprietà che è mia, senza strategia, senza disegno, senza niente, dobbiamo assolutamente liberarcene e il più in fretta possibile.

Ma come si fa ad amministrare così? Non è dall'altro ieri che ci stiamo pensando. Ci stiamo pensando da molto a come dare un senso a questa realtà e mi fermo qui.

Le convinzioni che avevo in Commissione, letto il bando, sono state obiettivamente, dal mio punto di vista, peggiorate e non posso che tradurlo. Poi ne parleremo quando affronteremo il bilancio, ma qui davvero se uno cerca di trovare un minimo di strategia in queste operazioni, io proprio non le vedo e non le trovo.

#### **Consigliere Stanghellini Renato (RIFONDAZIONE COMUNISTA)**

Come ho già detto in Commissione, sono contrario a questa svendita, a questo modo di gestire la cosa pubblica.

Io questo ve lo do per letto. Penso che voi Consiglieri abbiate letto questo articolo di Pietro Moro sul braccio operativo che parla anche del bocciodromo. E' una questione politica. Perché siamo incapaci di gestire questo bocciodromo che è nostro? Cosa lo proibisce? Abbiamo gestito tutte le nostre cose come l'acqua, il gas per decenni e adesso ci è venuto la fregola di dare via tutto.

Nell'ultima Commissione cui ho potuto partecipare, avevo chiesto a Moro le motivazioni politiche perché dobbiamo farlo. Se lo diamo in gestione e paghiamo la gestione, allora tanto vale che siamo noi a poterlo gestire, noi fare la ristrutturazione, noi che dovevamo fare in modo che il bocciodromo diventasse anche bello.

Cosa significa "lo diamo in gestione"? a chi, per cosa? Qual è la motivazione anche economica visto che gli diamo noi 35.000 euro all'anno per gestirlo? Mi sembra una cosa un po' surreale! Non abbiamo persone che sanno gestire la cosa pubblica? Dobbiamo dire che c'è un fallimento completo delle nostre forze comunali e dei nostri dirigenti? Questa è la verità!

Abbiamo gestito per 30 anni tutte queste cose e in questi 5 anni svendiamo tutto! Allora dobbiamo cominciare a licenziare i nostri dirigenti, i nostri ingegneri, i nostri geometri perché non sono capaci di gestire una cosa pubblica? Questo mi fa male: non siamo più capaci di gestire una cosa pubblica? Mi sembra una cosa assurda questa!

Come ho detto in Commissione, io la boccio perché ancora oggi nè Moro, anche se ha fatto questo pezzo sulla questione politica della gestione della cosa pubblica, né nessuno mi ha detto il perché noi non siamo più capaci di gestire una cosa nostra. Grazie.

#### **Consigliere Severgnini Livia (PARTITO DEMOCRATICO)**

Innanzitutto l'intervento comunale, quindi l'investimento che fa il Comune con questi soldi sul bocciodromo, evidentemente si fa perché sono opere ed interventi straordinari. Siccome l'immobile rimane di proprietà del Comune di Crema, che ha un progetto di una strategia ben precisa che si evince da tutti i documenti, e che è uscita anche in Commissione, è necessario proprio per fare in modo che questo bene rimanga alla collettività. Quindi è evidente che un intervento anche del Comune di Crema è necessario perché sono opere straordinarie.

La strategia, secondo me, è chiarissima. Poi può essere non condivisa o non piacere, però l'idea, l'intento di restituire questo spazio molto grande è molto importante per la città, spazio che si colloca in un contesto con una fortissima vocazione di servizio pubblica perché ha intorno tutta una serie di altri servizi sportivi molto importanti non solo per la città ma per tutto il territorio cremasco.

L'idea di renderlo polifunzionale, quindi uno spazio che amplia anche la fruibilità di questa zona con un concetto di inclusione che peraltro caratterizza l'azione di questa Amministrazione anche su altre partite. Quindi io la strategia la vedo chiarissima: renderlo polifunzionale aprendolo.

Sinceramente non capisco quantomeno le motivazioni della critica di non condividere la possibilità di ampliare ad eventuali Onlus o cooperative. Anzi, io mi auguro che magari si crei una cordata di gente che lo possa rendere fruibile anche da altri tipi di utenze che non siano soltanto sportive, ma comunque con un forte carattere a servizio pubblico, quindi sociali, ricreative, educative, sanitarie. Si evince benissimo dal disciplinare di gara al punto dei criteri tecnico qualitativi dove, oltre alla progettazione più tecnica degli efficientamenti energetici, ci sono tutta una serie di punti ai quali è assegnato un punteggio dove si può capire benissimo che questa strategia di rendere lo spazio polifunzionale, ma mantenendolo a una vocazione comunque a servizio, secondo me è chiarissima e condivisibile.

Mi auguro che questo spazio, fermo restando le bocce che comunque rimangono, possa creare un ulteriore servizio alla città, che si sposi e che integri la funzione sportiva ma che non sia solo la funzione sportiva, proprio anche nel concetto di quanto ha fatto questa Amministrazione in questi anni.

Abbiamo parlato in tutto quest'anno di Crema Città europea dello sport, dello sport come inclusione e come tante altre declinazioni dello stesso e secondo me questo bando rispecchia appieno questo tipo di concezione del servizio che ha questa Amministrazione soprattutto inclusivo. Grazie.

#### **Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)**

Io trovo invece che questo bando non sia costruito così bene come dite, perché uno può una scelta economica e allora faccio una convenzione con qualcuno e gli dico: ti do l'immobile, lo ristrutturati tu perché io non tiro fuori una lira perché non ho una lira, non ti do una lira perché non ho una lira ma faccio un'operazione economica perché i soldi mi servono magari per fare altre cose, magari anche utili, sociali, non lo so. Oppure uno dice: io voglio fare dello sport, ho le idee chiare, voglio che si faccia questo tipo di attività in questo modo e quindi lo ristrutturo, lo metto a norma ed eventualmente metto ulteriormente mano al portafogli.

Naturalmente nella prima parte ci sta anche il fatto di dire: siccome io voglio fare una scelta economica, fammi pure delle proposte per utilizzi vari, perché quello che interessa a me è la cassa. Voi invece avete fatto un ibrido, avete messo insieme le due cose e non mi sembra una scelta così intelligente e chiara. E' vero che è un periodo che il transgender va per la maggiore, però la bocciodroma (non è nel senso plurale del latino che fa più cose) non mi sembra una cosa così intelligente. E' un bando, effettivamente ha ragione il collega Beretta, pasticciato. Non si può pretendere che chi è all'opposizione vi dica che avete lavorato bene. Visto che il nostro compito è quello di controllare, vi segnaliamo le cose che non sono fatte bene e non le possiamo approvare. Grazie.

**Presidente.** Non ho più nessuno iscritto a parlare, pertanto chiudo la discussione e apro per dichiarazione di voto.

#### **Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Garantiamo fino in fondo come minoranze il numero legale per approvare questo bando. Lo sottolineo perché se ne prenda atto. Mi sembra che questo sia davvero un atto anche di democrazia. Invito sempre i Capigruppo di maggioranza a far arrivare qualcuno almeno per il bilancio, perché sarebbe sgradevole per la città.

Secondo me con questo bando, alla fine, se ho capito bene, state uccidendo, ammazzando, il gioco delle bocce sul cremasco. Se dovete dirvelo adesso me ne sono reso assolutamente conto.

Vorrei chiedere però alla Presidente della Commissione, proprio perché io ho letto i 9 punti che si danno, i 6 punti che si danno, ma lei sa chi è il committente? SCRP! E che ci azzecca SCRP con noi del Consiglio Comunale? Chi tutela le scelte politiche che dovremmo fare noi dentro quell'immobile? Il committente? Dove sta scritto che cosa vogliamo fare noi?

Le leggo il primo punto. Programma e tipologia delle attività che si intendono svolgere all'interno dello spazio polifunzionale, punti 9. Segretaria e segretario, secondo me questo bando non è a posto perché il Comune non dice che cosa si deve fare ed è troppo aleatorio quello che noi lasciamo nelle mani di un committente, che non è neanche una Commissione del Comune, nel raggiungere obiettivi che sono a discrezione loro e non nostra.

Ritiratele, per favore! Riscrivetelo, vi supplico! State facendo un altro pasticcio, state dicendo a SCRP che lei, con la sua Commissione, decide che cosa si farà dentro lì.

Ma come si fa? Stiamo parlando di un immobile che è nostro. Ha ragione Torazzi. Nella scelta economica non metto soldi, fisso dei macro obiettivi, faccio una Commissione, ma la Commissione la tengo interna al Comune in modo che la Giunta la possa osservare e gestire perché si realizzino i suoi obiettivi strategici.

E' un pasticcio questo bando! E' una vergogna questo bando! Io sono per darlo in gestione esterna, ma non così perché così andiamo a depauperare un patrimonio e, con tutto quello che questa città ha fatto mettendo i soldi per fare il bocciodromo coperto, state sfacendo il gioco delle bocce sul cremasco. Grazie.

**Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)**

Come ho detto in Commissione, io volevo delle certezze. Ho chiesto a Moro la motivazione reale del perché davamo via un bocciodromo nostro e in più gli davamo i soldi per gestirlo.

Questo è il problema. Dentro lo spazio dei campi di bocce ci faremo qualcosa, ma cosa? Cosa facciamo dentro uno spazio in cui togliamo 4 campi di bocce, l'infermeria, il gioco a bocchette? E' questo che non è stato ancora chiarito ma, cosa che mi interessa ancora di più, è che non è stato chiarito perché noi, noi cremaschi, non siamo capaci di gestire una cosa nostra, come Comune.

Per 30 anni siamo andati avanti con tante cose e negli ultimi cinque anni abbiamo bisogno di svendere perché non siamo capaci di gestirle. Io voto contro.

**Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Io inviterei tutti a leggere tutta la documentazione che è stata messa a disposizione dei Consiglieri, a iniziare anche dalle linee guida progettuali a base di gara perché è molto chiaro il progetto e ben specificato. Oltre alle proposte che chi parteciperà al bando potrà fare, ci sono anche tutta una serie di attività obbligatorie che dovranno essere fatte, che l'Amministrazione ha già individuato, anche perché è da anni che diciamo che su questa struttura bisogna fare interventi, interventi importanti, e più aspettiamo più questi interventi diventano pesanti e hanno dei costi sempre più alti.

Vorrei anche ribadire che la struttura non la svendiamo. La struttura rimane in capo al Comune, quindi vorrei tranquillizzare i nostri compagni di maggioranza di Rifondazione che assolutamente la struttura rimane comunale, anzi l'intervento del privato aiuta la parte pubblica a rinnovare le strutture che rimangono in capo all'Amministrazione pubblica.

Vorrei anche dire che non svendiamo assolutamente le bocce anche perché, ripeto, sempre nelle linee guida progettuali è chiaramente indicato quello che è la parte che deve rimanere attinente alle bocce. Quindi, ripeto, inviterei tutti a leggere compiutamente tutta la documentazione, tutto il fascicolo di gara, perché lì ci troverebbero le risposte a tutti i dubbi. Qualcuno probabilmente ha fatto una lettura parziale e sommaria e non di tutta la documentazione.

Quindi noi siamo ben convinti di proseguire su questo cammino. Questo ci permetterà di chiudere una partita importante di questa Amministrazione, cioè il risanamento dei debiti che erano in capo a SCS Servizi Locali. Avendo appianato tutti i debiti noi lasciamo alla città la chiusura delle società con costi zero sulla comunità e con investimenti importanti del privato sulle strutture pubbliche. Grazie.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente delibera;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- con delibera di Consiglio Comunale n. 2013/00085, del 19.12.2013, si è dato avvio al percorso di *"Razionalizzazione e semplificazione dell'odierno apparato di partecipazioni societarie del Comune di Crema, finalizzato all'adempimento degli obblighi fissati dall'art.14, c.32, D.L.78/2010, convertito con L.122/2010, nonché al conseguimento di risparmi e maggiori livelli d'efficacia e efficienza dell'azione amministrativa"*
- con delibera di Giunta Comunale n. 2016/00009, del 18.1.2016, sono stati definiti gli indirizzi per la predisposizione degli atti prodromici necessari alla riorganizzazione e nuovo affidamento della gestione del bocciodromo comunale;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 2016/00043, del 6.7.2016, è stato approvato l'accordo sull'indennità complessiva dovuta dal Comune di Crema a SCS Servizi Locali s.r.l. in liquidazione (per brevità: SCS SL) riguardante la cessazione anticipata della gestione dei diversi servizi concessionati;
- la gestione del bocciodromo comunale rappresenta l'ultima attività espletata per conto del Comune di Crema da SCS SL e che, nel verbale allegato alla sopracitata deliberazione di Consiglio Comunale n. 2016/00043, è stato convenuto fra il COMUNE e SCS SL *"che la concessione d'uso e gestione dell'impianto denominato "Bocciodromo" avrà termine entro e non oltre il 31/12/2016, a prescindere dalla concessione d'uso di tale bene ad altro soggetto entro tale termine, con conseguente restituzione del possesso di tale immobile al COMUNE con decorrenza dalle ore 00.01 del giorno 01/01/2017"*;

**DATO ATTO** che SCRP ha altresì predisposto e fornito al Comune una documentazione progettuale, depositata agli atti, riguardante gli interventi obbligatori oltremodo descritti in apposite linee guida progettuali e riguardanti il rifacimento della copertura dell'immobile, previa rimozione e smaltimento dell'attuale copertura in cemento amianto, l'adeguamento antisismico ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, nonché l'ammodernamento della centrale termica;



**PRESO ATTO** che in data 4.10.2016 si è data illustrazione della documentazione di gara relativa alla proposta gestionale del bocciodromo, ed oggetto della presente deliberazione, nella competente commissione consiliare Ambiente e Territorio;

**VISTA** l'allegata documentazione di gara, integrata a seguito di alcune osservazioni emerse in sede di commissione e così composta:

- disciplinare di gara;
- schema di convenzione;
- linee guida progettuali a base di gara;

**ATTESO** che l'affidamento in concessione a terzi della gestione del Bocciodromo comunale mediante procedura ad evidenza pubblica conclude l'iter di esternalizzazione delle concessioni amministrative in capo a SCS SL srl e, come per le precedenti già effettuate, si prefigge di individuare soggetti privati in grado di soddisfare i seguenti prioritari obiettivi dell'Amministrazione Comunale:

- competenza nella gestione dell'impianto con inserimento di nuovi elementi di polifunzionalità;
- adeguate garanzie di solidità patrimoniale ed economica a tutela degli impegni assunti;
- impegno vincolante alla realizzazione di investimenti preordinati a conservare nel tempo il valore patrimoniale dell'immobile comunale affidato in concessione;
- possibilità di fruizione ad una pluralità di soggetti presenti nella realtà sociale del territorio;

**RILEVATO CHE** la concessione messa a gara non attiene all'erogazione di un servizio pubblico locale, bensì all'uso e connessa manutenzione ordinaria e straordinaria di un immobile comunale, adibito a Spazio Polifunzionale, ed è pertanto sottratta alla sfera di applicazione dell'art. 34, commi 20 e ss., legge 221/2012, nonché del D.Lgs. 50/2016, posto che gli atti approvati con la presente deliberazione sono comunque ispirati ai principi di trasparenza, non discriminazione, massima concorrenza, economicità, efficienza ed efficacia;

**DATO ATTO** che la procedura, così come individuata, è altresì idonea a perseguire gli obiettivi enunciati della sopracitata delibera di consiglio comunale n. 2013/00085;

**VISTA** la delibera del Consiglio Comunale n. 2016/00033 del 12/04/2016 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2016 – 2018", esecutiva ai sensi di legge;

**VISTA** la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00223 del 02/05/2016 avente per oggetto "Approvazione ed assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – anno 2016 – Parte finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

**PRESO ATTO** dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267;

Con voti favorevoli 11, voti contrari 4 (Arpini-Torazzi-Beretta-Stanghelli) astenuti n.2 (Boldi e di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

## **DELIBERA**

- 1) di recepire le considerazioni in premessa citate quale parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare gli allegati: schema di disciplinare di gara, schema di convenzione di concessione amministrativa e linee guida progettuali a base di gara, quali indirizzi necessari all'espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del concessionario del Bocciodromo comunale;
- 3) di confermare SCRP S.p.A. quale soggetto delegato a svolgere il ruolo di centrale di committenza del Comune di Crema, demandando alla stessa la predisposizione ed adozione degli atti preordinati all'affidamento in concessione della gestione del Bocciodromo comunale, autorizzandola altresì ad apportare eventuali correzioni, revisioni ed integrazioni degli atti approvati qualora risulti necessario ai fini di conformare la procedura al rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento nazionale ed europeo, fermo restando il sostanziale rispetto degli indirizzi assunti dall'Amministrazione Comunale;

- 4) di comunicare la presente deliberazione a SCRP S.p.A., a SCS Servizi Locali s.r.l. in liquidazione ed a Cremasca Servizi s.r.l. per i conseguenti adempimenti ed ogni opportuna e dovuta conoscenza;
- 5) di dare mandato al Sindaco, alla Giunta, ai dirigenti delle aree interessate, secondo i livelli di rispettiva competenza, di provvedere all'adozione degli ulteriori atti che si rendessero necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli riguardanti la regolarizzazione contabile degli impegni finanziari in essa contenuti.

**DELIBERA N.74** "Approvazione convenzione di adesione al programma sperimentale nazionale per la mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro legge 28.12.2015 n.221 disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di Green Economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

Il Presidente propone al Consiglio Comunale la proposta di delibera in merito all' approvazione convenzione di adesione al programma sperimentazione nazionale per la mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro Legge 28.12.2015 n. 221 disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di Green Economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali."

La parola all'Assessore Piloni per l'illustrazione.

#### **Assessore Matteo Piloni**

Innanzitutto permettetemi di ringraziare il Consiglio Comunale attraverso il Capigruppo che hanno accettato di inserire, seppur non nella tempistica prevista, un ordine del giorno che trattiamo adesso. Vi ringrazio. Non è una questione di forma ma è una questione di sostanza perché col vostro atteggiamento, con la vostra decisione permettete alla città di partecipare a un bando nazionale, che in questo caso esce direttamente dal Ministero dell'ambiente e che ha una scadenza abbastanza vicina perché il bando scade il 10 di gennaio. Quindi, con le festività di mezzo, la tempistica non ci avrebbe consentito di tornare nel Consiglio Comunale. Anche la forma nella quale si affronta perché il bando prevede una convenzione tra Comuni. Spiego meglio: fosse stato un protocollo d'intesa sarebbe stata sufficiente una delibera di Giunta. Essendo una convenzione è di Consiglio Comunale, però anche questo passaggio ci consente appunto di diffondere e informare tutti e condividere anche tutti credo un'opportunità. L'opportunità nasce dalla partecipazione appunto a questo bando del Ministero dell'ambiente che mette come vincolo di partecipazione l'insieme di città che raggiungano almeno i 100.000 abitanti. Ovviamente Crema da sola non basta quindi questa proposta ci è arrivata dal Comune di Cremona, città che anch'essa da sola non sarebbe bastata. Crema e Cremona insieme raggiungono i 100.000 abitanti, dopodiché hanno partecipato anche sei o sette Comuni della cintura cremonese. Questo ci consente di partecipare appunto a questo bando che, come dicevo, scade il 10 gennaio.

Il bando è uscito con Decreto Ministeriale a luglio del 2016. Il bando è uscito ovviamente a novembre, ci siamo messi al lavoro insieme al Comune di Cremona che in questa convenzione, viene sottolineato, essere Comune capofila in quanto è stato proponente a partecipare. Con questo bando si vuole sottolineare, o meglio contribuire alla realizzazione della messa in sicurezza di percorsi casa-scuola e casa-lavoro. Significa messa in sicurezza di percorsi stradali, messa in sicurezza di percorsi ciclopeditoni, proprio per raggiungere i luoghi della scuola e i luoghi di lavoro partendo da casa.

Il bando finanzia il 60% per ogni contributo che ogni Comune, che sottoscrive la convenzione, mette sul tavolo. Come Comune di Crema abbiamo deciso di partecipare con un progetto del valore di 50.000 euro. Per fare un paragone, il Comune di Cremona partecipa con un progetto di 100.000 euro, quindi bene o male siamo nella stessa linea di grandezza.

Nel progetto che noi proponiamo in questa convenzione, o meglio proponiamo per l'ottenimento di questo finanziamento che appunto è il 60%, quindi 30.000 euro dei 50.000, i restanti 20.000 li mette il Comune.

Si tratta di un intervento che consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di ciclopedonale nel Comune di Crema che collega tre plessi scolastici del territorio a nord di Crema, Crema Nuova per intenderci, per un numero complessivo di alunni coinvolti di circa 1.500 studenti. Quindi un'entità di 50.000 euro per cui otteniamo il 60% se il bando va a buon fine, quindi 30.000 euro. Quindi a fronte di una spesa del Comune di Crema di 20.000 euro, noi realizzeremmo e metteremmo in sicurezza un tratto ciclopedonale di circa 400 metri che collega appunto questi tre plessi scolastici che coinvolgono il nido, la scuola dell'infanzia, e la primaria di primo livello di Via Braguti (che sono circa 400 alunni), la scuola dell'infanzia e la primaria di primo livello di Via Curtatone e Montanara (che sono altri circa 200 alunni) e infine la scuola secondaria di secondo livello Galmozzi (che sono circa 400 alunni) e Marazzi ovviamente.

Quindi tre plessi scolastici che vengono coinvolti all'interno del quartiere di Crema Nuova attraverso la messa in sicurezza di un unico tratto di strada che è quello che fiancheggia sostanzialmente la roggia Rinetto detta Rino.

L'opera in progetto consente appunto di mettere in rete questi tratti ciclopedonali già esistenti collegandoli tra

di loro, così da garantire spostamenti più sicuri agli utenti sia delle scuole che dall'intero quartiere di Crema Nuova. Consente inoltre un più agevole accesso alle fermate degli autobus esistenti e in particolare l'interscambio di Via Mercato antistante le scuole Galmozzi e Marazzi.

In cosa consiste in maniera più precisa l'intervento? Sistemazione della banchina, ricalibratura della carreggiata esistente, l'asfaltatura del nuovo percorso ciclabile, nuova segnaletica ovviamente orizzontale e verticale, posa dei separatori tra carreggiata veicolare e ciclopedonale, la messa in sicurezza del collegamento ciclopedonale e un provvedimento di moderazione del traffico a zona 30 di Via Inzoli e Via Curtatone e Montanara.

Un altro aspetto che volevo sottolineare è semplicemente quello che, avendo già affrontato il PUMS, questo intervento è perfettamente coerente al Piano Urbano della mobilità sostenibile che abbiamo inserito.

Aggiungo un'altra questione. Venerdì scorso come Giunta abbiamo deliberato il protocollo facoltativo che è stato presentato perché proposto ai Comuni tra un accordo tra ANCI e Regione Lombardia, perché la partecipazione a questo bando prevede anche che i Comuni che partecipano hanno un punto a loro vantaggio il fatto di aver deliberato. Noi l'avevamo portata come informativa nel mese di novembre. Crema non si era mai dotata anche di attrezzature dal punto di vista della cartellonistica, siamo andati un po' lunghi da questo punto di vista, però l'occasione mi è utile anche per ringraziare gli uffici tecnici e la polizia municipale per aver collaborato alla sottoscrizione di questo accordo, che appunto permette anche alla città di Crema di rientrare in quel numero di comuni che hanno sottoscritto, seppure in maniera facoltativa, il protocollo aria (così è denominato) tra ANCI e Regione Lombardia.

Con il voto favorevole del Consiglio Comunale si permette alla città di Crema di partecipare alla possibilità di portare a casa il 60% di questo progetto, cioè 30.000 euro, di mettere in sicurezza un percorso ciclopedonale che viene utilizzato da circa 1.500 studenti. Dico i numeri perché rendono l'idea più di tante altre parole. Quindi se volete esprimere parere favorevole ovviamente grazie.

**Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Io credo che sia valsa la pena come Capigruppo trovarci ieri sera, aprire l'ordine del giorno che avevamo già definito nel precedente incontro, anche perché comunque è una tematica che rispecchia un po' non solo le intenzioni che ci sono da questa Amministrazione sulla mobilità, soprattutto la mobilità sostenibile, l'attenzione quindi a pedoni e ciclisti, ma penso che sia materia che interessa tutto il Consiglio Comunale. Su questi temi abbiamo sempre trovato apertura ampia da tutto il Consiglio Comunale, quindi il fatto di poter aderire a questo bando, chiaramente allargato, anche perché c'è un vincolo minimo di 100.000 abitanti, per poter aderire, quindi il fatto che si è allargato anche ad altri Comuni tra cui Cremona e altri comuni del Cremonese, noi lo cogliamo in maniera positiva. Lo cogliamo in maniera positiva soprattutto perché va a mettere in sicurezza un percorso scolastico, su tre plessi, che recentemente hanno avuto qualche piccolo problema dal punto di vista degli incidenti, e quindi di attenzione a questi giovani studenti che quotidianamente si spostano a piedi o in bicicletta per recarsi a scuola.

Ripeto, sono tre plessi con un numero significativo di persone e quindi l'attenzione da questo punto di vista deve sempre essere molto alta. E' un bando interessante e quindi noi cogliamo in maniera positiva questa continuità sulla mobilità sostenibile che abbiamo intrapreso dall'inizio del mandato e che intendiamo proseguire fino alla fine del nostro mandato e speriamo anche oltre.

Io penso, credo e auspico, su un tema del genere, di trovare quindi ampia convergenza perché è un punto che, ripeto, va a porre un'attenzione particolare e puntuale sulla scuola. Grazie.

**Presidente.** Dichiaro chiusa la discussione e apro per dichiarazione di voto.

(Rientra il Consigliere Cotti Zelati).

**Consigliere Simone Baretta (FORZA ITALIA)**

Forza Italia vota convintamente a favore di questo progetto. Mi sarebbe piaciuto fare da comandante rispetto a Cremona ma non si può fare.

Io devo essere onesto, non posso non sollevarlo, cioè cosa vi costava mettere in cartella il progetto? Noi abbiamo sentito il progetto da lei, Assessore, questa sera. In cartella il progetto non c'era, c'era solo assolutamente la delibera e nessuno ha allegato il progetto. Va bene tutto, è Natale non perché si è buoni ma perché si è giusti. Prendo atto che la Giunta abbia valutato questo la priorità in questo momento più opportuno e quindi mi affido ad una scelta che se avessimo avuto il tempo per pensare probabilmente potevamo anche pensare o proporre qualcosa di diverso, ma non è questo che pregiudica il voto favorevole da parte di Forza Italia rispetto a questo tipo di impegno per il quale, ripeto, siamo ancora qui anche in questo caso a garantire il numero legale perché anche con l'arrivo del Consigliere il numero non è ancora sufficiente. Grazie.

**Consigliere Sebastiano Guerini (PATTO CIVICO)**

Semplicemente per manifestare il vivo interesse del Patto Civico attorno a questa idea. Io chiedo però che

prima della fine del Consiglio venga, quantomeno nelle sue linee essenziali, distribuita perché a me piace votare e chiediamo di votare a favore di questa delibera. Io non ho visto il progetto e chiedo che, prima della fine del Consiglio, venga fotocopiato in qualche modo e fatto avere a tutti i Consiglieri.

Mi pare che non sia necessario approfondire il valore, l'importanza, che ha questa idea di collegare dal punto di vista pedonale le scuole. Credo che su questo progetto ma non ci si deve fermare qui, perché anche altri plessi scolastici e altre zone della città hanno questa necessità, quindi credo che sia opportuno sostenere e valorizzare come esempio questo primo intervento, per poi farne seguire degli altri in questa stessa ottica.

Noi voteremo ovviamente a favore. Grazie.

**Consigliere Stanghellini Renato (RIFONDAZIONE COMUNISTA)**

Anch'io sono per la fiducia completa al mio assessore. Voterò a occhi chiusi, a fiducia, come ormai dobbiamo fare, cioè non abbiamo nessun'altra alternativa. Votiamo a favore.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente delibera;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE** è volontà dell'Amministrazione incentivare iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di piedibus, di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing, la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria;

**DATO ATTO:**

- che La Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" prevede all'art. 5, comma 1, la definizione del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro per la cui attuazione sono destinati 35 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 19, comma 6 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 30;
- che Il Decreto Ministeriale n. 208 del 20 luglio 2016 approva il "*Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro*" e definisce le modalità per la presentazione dei progetti;
- che l'avviso è stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 239 del 12 ottobre 2016;
- il "*Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro*" prevede il finanziamento di progetti, predisposti da uno o più enti locali e riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile di cui in premessa;

**CONSIDERATO CHE** il Comune di Crema, in sinergia con i Comuni di: Cremona, Bonemerse, Malagnino, Sesto ed Uniti, Vescovato, Gerre De Caprioli, condivide gli obiettivi del Programma Sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" e che intendono pertanto partecipare in forma congiunta al suddetto Programma Sperimentale;

**ATTESO CHE** è pertanto intenzione delle Amministrazioni comunali sottoscrivere idonea Convenzione al fine di presentare, gestire e realizzare un'unica proposta progettuale per la partecipazione al Programma Sperimentale, individuano il Comune di Cremona quale Ente locale capofila con il compito di interloquire direttamente con il Ministero per la candidatura e l'attuazione del progetto, la rendicontazione ed il trasferimento al partner delle quote di contributo erogate dal Ministero stesso nel rispetto dei tempi previsti, nonché coordinare i lavori;

**VISTO** l'allegato schema di Convenzione finalizzato alla presentazione, gestione e realizzazione di un'unica proposta progettuale per la partecipazione al Programma Sperimentale da sottoscriversi tra i Comuni di Crema, Cremona, Bonemerse, Malagnino, Sesto ed Uniti, Vescovato, Gerre De Caprioli,

**PRESO ATTO** dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000/267;



Con voti favorevoli n. 18 espressi in forma palese per alzata di mano;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare l'allegato schema di Convenzione finalizzato alla presentazione, gestione e realizzazione di un'unica proposta progettuale per la partecipazione al Programma Sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, da sottoscrivere tra i Comuni di Crema, Cremona, Bonemerse, Malagnino, Sesto ed Uniti, Vescovato, Gerre De Caprioli;
- 2) di nominare il Comune di Cremona quale Ente locale capofila con il compito di interfacciarsi direttamente con il Ministero per la candidatura e l'attuazione del progetto, la rendicontazione ed il trasferimento ai partner delle quote di contributo erogate dal Ministero stesso nel rispetto dei tempi previsti, nonché coordinare i lavori;
- 3) di demandare a successivi atti amministrativi il perfezionamento delle modalità di finanziamento e degli eventuali aspetti contabili;
- 4) di comunicare la presente delibera al Comune Capofila.

(Entrano i consiglieri Della Frera e Agazzi)

#### **DELIBERA N.75** "Presentazione bilancio di previsione esercizio 2017-2019"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la presentazione del bilancio di previsione 2017-2019.

Dà la parola al Sig.Sindaco che illustra, con l'ausilio delle allegato slide, il bilancio di previsione 2017/2019.

Dà quindi la parola all'Assessore Saltini che illustra il bilancio come da relazione allegata.

Alle ore 20.00 del 20 DICEMBRE 2016 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio  
Vincenzo Cappelli

Il Segretario Generale  
Maria Caterina De Girolamo